

Debito, ergo sum

Come pagare i debiti e vivere felici. Il primo manuale italiano di educazione all'indebitamento responsabile, *un libro di Giampaolo Luzzi*

di **MANLIO MASUCCI**

Le famiglie italiane siedono sopra una montagna di debiti, oltre 500 miliardi di euro alla fine del 2012 di cui almeno la metà considerati inesigibili. Cifre enormi che inducono Gianpaolo Luzzi, esperto del settore, a dare alle stampe una vera e propria guida che, oltre a fornire un punto sullo stato attuale della situazione debitoria degli italiani, traccia una serie di linee guida a vantaggio di chi intende contrarre un debito, di chi vuole estinguerlo e di chi si trova nell'impossibilità di saldare i propri creditori. Un vero vademecum nella giungla del debito privato che si rende indispensabile per una consistente porzione di persone che, fino a pochi anni fa, non erano abituate ad aver a che fare con il sistema dei prestiti. Una situazione aggravata dalla recente crisi economica, certo, ma

anche dall'incapacità di molti individui di gestire le finanze familiari. Ed è proprio dalla situazione delle famiglie italiane che l'autore inizia la sua analisi sottolineando come i debiti coprano mediamente oramai i 2/3 dei redditi. Un'impennata dovuta sostanzialmente agli effetti della crisi economica che ha portato alla diminuzione dei salari, anche se la tendenza in atto era rintracciabile anche prima del fatidico 2007. Secondo i dati della Cgia di Mestre, dall'avvento dell'euro ad oggi, l'indebitamento medio delle famiglie italiane è cresciuto di quasi il 140% con una esposizione media per famiglia calcolata in 20 mila euro. Se da un lato la corsa al debito è stata accelerata dall'aumento del costo della vita è però da sottolineare come l'introduzione della moneta unica abbia comportato un deciso abbassamento dei

tassi di interesse, fatto che ha facilitato il ricorso ai prestiti: tra il 1991 e il 2001 i tassi medi applicati ai privati si attestavano intorno all'11,2% mentre tra il 2002 e il 2012 sono scesi al 5,5%. Una situazione che ha spinto molte famiglie italiane a contrarre debiti per l'acquisto della casa che rimane ancora la prima motivazione per chiedere un prestito. Il crollo dei tassi di interesse non ha però permesso a tutte le famiglie di entrare in possesso di una propria abitazione, come dimostrano i dati di Assoedilizia che certifica un aumento record dei pignoramenti nel nostro paese: tra il 2008 e il 2012 i pignoramenti sono aumentati del 97,8%, ovvero 105mila case mandate all'asta. Una serie di dati che la dice lunga sull'impatto della crisi sulle famiglie italiane. Anche in questo caso i numeri dell'Eurispes confermano come

sempre più italiani faticano ad arrivare a fine mese: oltre 2,5 milioni di nuclei familiari, per un totale di 8 milioni di persone, vivono al di sotto della soglia di povertà mentre per un altro consistente numero di persone il problema non è più quello di arrivare alla quarta settimana del mese ma addirittura alla terza. Secondo Luzzi, i risultati di questa situazione di difficoltà sono spesso sconvolgenti, come dimostrano i casi dei suicidi in aumento in tutta Italia. Le persone che hanno contratto un debito e che non riescono ad onorarlo sono dunque in costante aumento e sempre più spesso, in preda alla disperazione, commettono atti irrazionali. Avere difficoltà a ripagare un debito non è però da considerarsi una condizione senza via di uscita. Al contrario è spesso l'ignoranza a portare i debitori a crederci in un vicolo

cieco.

Il vademecum di Luzzi offre dunque una pratica guida sul come affrontare una situazione di emergenza evitando di cadere in trappole ancora peggiori come quella dell'usura. La gestione del bilancio familiare appare, in tutti i casi, come una piccola scienza ed è per questo che l'autore fornisce i suoi suggerimenti per una gestione oculata. La contrazione di debiti "cattivi", ovvero quelli utilizzati per accedere all'acquisto di cose non necessarie, è infatti una delle prime cause di sventura per una famiglia. Insomma, saldare i propri debiti è una cosa opportuna ma evitare di contrarli, soprattutto per cose superflue, è senz'altro una strategia ancora migliore.

Gianpaolo Luzzi, **Come pagare i debiti e vivere felici. Il primo manuale italiano di educazione all'indebitamento responsabile**, Franco Angeli, 2014, pp. 218, euro 25,00

